

# Bufera sulla festa della Liberazione

## Fdl: «Un comizio contro il governo»

## Anpi: «Difendiamo la Costituzione»

Marcello (Fratelli d'Italia): «Presenteremo un'interrogazione, basta propaganda politica alla cerimonia»

**Due iscritti** dell'Anpi feriti a Roma durante il corteo della Liberazione, colpiti da un uomo che ha sparato con una pistola a pallini. Le offese antisemite alla Brigata ebraica a Milano. In questo clima avvelenato, non mancano le polemiche anche a Rimini sulla cerimonia per il 25 aprile. Nel mirino di Fratelli d'Italia il discorso di Andrea Caputo, il presidente dell'Anpi (l'associazione partigiani) di Rimini. «Una giornata che avrebbe dovuto unire nel ricordo, nei valori della libertà e della democrazia si è trasformata in altro – attacca il giorno dopo il consigliere e coordinatore provinciale di Fdl Nicola Marcello – Ho assistito con amarezza all'intervento del presidente Anpi segnata da attacchi politici al governo e ad alcuni ministri, su alcuni temi estranei all'anniversario della Liberazione». Caputo ha tirato in ballo – senza menzionarlo direttamente – anche il sindaco di Pennabilli, Mauro Gianni, famoso per le sue esternazioni («sono nato e morirò in camicia nera») e per-

ché da anni non festeggia la Liberazione. «Considerazioni personali che Caputo potevi risparmiarsi – dice ancora Marcello – Comprendo il disagio di tanti sindaci presenti con fascia tricolore, simbolo dell'unità nazionale e delle istituzioni repubblicane. Il 25 aprile appartiene a tutti gli italiani e non a una parte politica». Per questo, conclude il coordinatore provinciale di Fdl, « presenteremo un'interrogazione in consiglio comunale per chiedere conto delle dichiarazioni del presidente Anpi, non nuovo a queste uscite ».

**Caputo** dal canto suo rifarebbe tutto: «Ho criticato un sindaco del Riminese che si definisce camerata e non festeggia il 25 aprile. Ho attaccato il decreto sicurezza che limita la libertà di manifestare, aumenta i poteri della polizia, vuol chiudere i centri sociali ma non fa nulla contro alcune sedi di Casa Pound che sono abusive. Marcello dice che sono cose che non hanno nulla a che fare con il 25 aprile? A me sembra proprio di sì. Proprio come il fatto, che ho men-

zionato durante il discorso, che un ex ministro (Gennaro Sangiuliano, ndr) vada a un convegno con Casa Pound sulla remigrazione». E «tutto questo – ribadisce Caputo – c'entra eccome con la Liberazione e i suoi valori». Agli esponenti del centrodestra è andato di traverso anche il passaggio di Caputo sul referendum. «Ho solo citato Gramsci e l'importanza di difendere la nostra Costituzione». E l'episodio avvenuto a Milano contro la Brigata ebraica? «Se qualcuno ha gridato cori antisemiti noi di Anpi li condanniamo fermamente. Così come abbiamo ribadito in piazza, sabato, che stiamo dalla parte di Ucraina e staremo sempre con i popoli che vengono aggrediti».

**Manuel Spadazzi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento della cerimonia svoltasi a Rimini per l'anniversario della Liberazione; in alto Nicola Marcello, coordinatore di Fratelli d'Italia



Peso: 39%